Efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, contributi per i Comuni

Il Comune di Siracusa può accedere ad un contributo pari a 210.000 euro per realizzare progetti di investimento nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile, in attuazione del DL Crescita approvato dal Parlamento lo scorso giugno. "Sono ammessi a contributo servizi e iniziative per ciclomobilità e pedonalità, quali ad esempio il pedibus e i servizi di sharing. E poi anche interventi di efficientamento dell'illuminazione pubblica, risparmio energetico degli edifici pubblici, installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e sviluppo territoriale sostenibile tra cui mobilità sostenibile, adeguamento e messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, abbattimento delle barriere architettoniche", illustra presentando la misura, il parlamentare siracusano Paolo Ficara (M5s).
"Ma è una buona occasione di investimento anche per tutti gli altri Comuni della provincia di Siracusa che, in base al numero di abitanti, possono accedere al contributo. Si va dai 50.000 euro per i centri con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti (Portopalo, Ferla, Buscemi, Buccheri, Cassaro), ai 70.000 euro per i Comuni fino a 20.000 abitanti (Canicattini, Solarino, Sortino, Palazzolo, Priolo, Francofonte, Melilli, Carlentini), 130.000 fino a 50.000 abitanti (Augusta, Avola, Noto, Floridia, Lentini, Rosolini, Pachino) e 170.000 per quelli con popolazione fino a 100.000 mila abitanti".
L'erogazione del contributo avviene in due quote: la prima, pari al 50% del contributo totale assegnato, subito dopo la

verifica da parte del Ministero del rispetto del termine di inizio lavori, che è appunto il 31 Ottobre 2019; la seconda, a saldo, solo a seguito del collaudo dell'intervento realizzato.
"Mi auguro che tutti i Comuni sappiano cogliere questa importante opportunità per iniziare a dare un segno tangibile di sostenibilità alle nostre comunità", l'auspicio espresso da Paolo Ficara che vale come implicito invito alle amministrazioni comunali interessate.

Siracusa. Movimento 5 Stelle, rischio scisma: la base "disconosce" Burgio, Ficara e Scala

La frattura politica era evidente all'interno del Movimento 5 Stelle di Siracusa. Adesso però diventa evidente anche a livello di elettorato. Uno scisma o quasi, con la presa di distanza della base. Il Meetup Siracusa, ovvero gli attivisti da cui è poi nato in città il M5s, sconfessa l'operato dei consiglieri comunali Francesco Burgio, Chiara Ficara e Moena Scala. I sorrisi del primo giorno a Palazzo Vermexio dei cinque rappresentanti pentastellati sono definitivamente consegnati alla storia.
L'elenco delle "accuse" mosse dal Meet Up è dettagliato. "Il Meetup Siracusa non si riconosce nell'operato di chi, scientemente, durante le votazioni in Consiglio comunale fa cadere il numero legale alzandosi e uscendo dall'aula. Questo atteggiamento è eticamente contrario a quelli che sono i principi che devono ispirare l'operato di un portavoce a cinquestelle. Cosi come contrari a quei principi sono

astensioni, assenze o uscite dall’aula registrate durante la votazione del bilancio consuntivo 2017 e previsionale 2018. Comportamenti che di fatto hanno salvato l’amministrazione, dandole il tempo di costituire delle nuove alleanze e realizzare una migrazione dei consiglieri che oggi è sotto gli occhi di tutti”, si legge nella nota. Dove non manca il riferimento all’ultima materia di scontro, il rinnovo delle concessioni dei loculi. “Nonostante almeno due di loro (consiglieri, ndr) avessero partecipato alla manifestazione di piazza, al Pantheon, contro l’aumento della concessione in oggetto, hanno poi votato a favore. Un cambio di orientamento repentino e mal giustificato che ha prodotto un provvedimento che appesantisce la situazione economica dei siracusani”.
Troppo per la base storica del Movimento secondo cui “qualcuno gioca troppo dalla parte dell’amministrazione”. Motivo per cui gli attivisti dicono ora di “riconoscere” come portavoce in Consiglio comunale solo Silvia Russoniello (ex candidata sindaco) e Roberto Trigilio.
Burgio, Ficara e Scala – secondo il MeetUp Siracusa – non avrebbero compreso “né principi, né ideali, né metodologia di lavoro” del Movimento 5 Stelle. Una stoccata che provocherà ulteriori reazioni, rendendo praticamente impossibile la convivenza sotto lo stesso tetto.

Mobilità Sostenibile, a Siracusa poche alternative all’auto: “intermodalità

parola chiave”

L’appuntamento con la settimana mobilità sostenibile diventa occasione per sviluppare diverse riflessioni su di un tema che impatta ogni giorno sulla qualità della vita di migliaia di siracusani. A tenere desta l’attenzione sul problema tutt’ora sottostimato a livello locale è stato il Movimento 5 Stelle che ha organizzato un doppio appuntamento in bici tra Priolo e Siracusa, rilanciando anche l’idea della intermodalità. “Tocca alle amministrazioni locali e alla Regione pianificare gli spostamenti nel territorio, e con investimenti limitati ma dal sicuro ritorno, si potrebbero rivitalizzare le piccole stazioni della provincia, come quelle di Targia, Priolo ed Augusta ad esempio. Debitamente collegate con bus navetta alla zona industriale, permetterebbero di tagliare drasticamente il volume di vetture in circolazione verso quelle affollate aree di lavoro. Una idea già avanzata qualche mese fa dal consigliere comunale di Siracusa Carlo Gradenigo ed i cui vantaggi abbiamo potuto toccare con mano oggi. Ma questo è solo un esempio. Il treno sempre immaginato come soluzione economica per lunghi spostamenti è in realtà anche un poco costoso mezzo per spostarsi a pochi chilometri da casa e permette di riscoprire il territorio e un ritmo lento che una moda troppo frettolosa giudica out. Eppure meno auto e meno traffico significa subito meno pm10 e meno stress. La mobilità è materia con impatto immediato sulla vita dei cittadini ma nonostante questo assioma sia universalmente considerato esatto, da noi è ancora tema poco considerato”, hanno spiegato durante gli incontri della Settimana Europea della Mobilità i parlamentari del M5s Paolo Ficara e Filippo Scerra, presenti alla manifestazione per tutta la sua durata insieme ai deputati regionali Pasqua e Zito.
“Quanto a mobilità sostenibile, Siracusa è in fortissimo ritardo. Nonostante nel 2018 abbia ottenuto un finanziamento di 1 milione di euro dal Collegato Ambientale del Ministero dell’Ambiente, il Comune non è ancora riuscito ad acquistare

neanche uno dei due bus elettrici per cui quei soldi erano stati ottenuti. Solo ora con avviso pubblico si sta tentanto di riuscire ad ottenerne uno. E poi, collegata allo stesso finanziamento, c'era anche la realizzazione di due grandi piste ciclabili in città, da Santa Panagia alla Pizzuta: un progetto rimasto sulla carta e che potrebbe comportare la restituzione a Roma del finanziamento", ricorda Paolo Ficara (M5s). "Al sindaco di Siracusa, tra un assessore nuovo e l'altro, chiedo se ha davvero intenzione di migliorare la mobilità per i siracusani", pungola sarcastico. "Chissà poi se il Comune di Siracusa ha partecipato al bando Primus dello scorso febbraio, scaduto a giugno? Per farla facile, abbiamo presentato progetti? Speriamo che i circa 420mila euro che il decreto del Mit dello scorso agosto assegnava alla città per progetti di fattibilità relativi al piano urbano della mobilità sostenibile saranno utilizzati al meglio per iniziare a rendere più vivibile la nostra splendida città".

Siracusa. Un assessore, autocandidature e riunioni carbonare: la sferzata di Cafeo al Pd

A chi, anche all'interno del Pd siracusano, festeggia per la "fuoriuscita" dei renziani, tira le orecchie il deputato regionale Giovanni Cafeo. "Non è più concepibile pensare alla gestione del partito come ad un piccolo feudo governato dai signorotti, chiuso, immobile e isolato, dove se qualcuno che non la pensa esattamente come te decide di andar via addirittura si festeggia. Non può valere il principio del meno

siamo, meglio comandiamo. Questo, indubbiamente, non sarà mai il mio partito, quanto meno finché ci sarò io”.
Parole dure che però non fanno da prologo all’addio al Pd da parte di Giovanni Cafeo. “Non credo che lasciare il Partito Democratico dopo aver contribuito in maniera decisiva alla sua fondazione sia una scelta saggia”, taglia corto il deputato regionale che sferza il Pd chiedendo di andare oltre anacronistiche chiusure e immobilismo.
Quanto al rimpasto di giunta ed all’attesa dell’indicazione di un nome in quota Pd, è “stucchevole il toto-nome sull’assessore comunale che dovrebbe rappresentare il partito”. Tra autocandidature (“rispettabili ma che rappresentano sé stesse”) e “riunioni carbonare perché organizzate senza invitare l’unico deputato eletto del territorio”, Giovanni Cafeo guarda con più interesse al congresso della prossima primavera. “Inutile ribadire che il mio obiettivo sarà quello di proporre per la segreteria volti nuovi e pieni di entusiasmo”.
Una porta sbattuta in faccia alle aree oggi minoritarie del partito locale (zingarettiani e franceschiniani-dem) che pure avrebbero manifestato ambizioni da assessore. “Sono quasi certo che l’eventuale nome proposto dopo una riunione di minoranza non potrà essere considerato rappresentativo del Pd da parte del sindaco il quale, ovviamente, conserva però tutta la sua autonomia nella scelta dei suoi collaboratori”.

Siracusa. Reale punge Granata: impresentabili e

responsabili, “Caro Fabio, non ricordi?”

Con un nuovo video postato sulle sue pagine social, Ezechia Paolo Reale rilancia la polemica sulle “metamorfosi” politiche che avrebbero raggiunto il top con il recente rimpasto della giunta. In particolare, il leader di Progetto Siracusa torna a pungere l’assessore Fabio Granata. Lo fa con un video con destinatario chiaro sin dal titolo: “Caro Fabio, può essere mai che non ti ricordi?”.
Il Fabio in questione è proprio Granata e quell’elenco di presunti “imprensentabili” che, durante la campagna elettorale, l’allora candidato sindaco di Oltre presentò in Prefettura. “Il 30 maggio – dice nel video Reale rivolto a Granata – ti sei recato in Prefettura per presentare un elenco di soggetti candidati che mi supportavano e che, a tuo avviso, avevano scheletri nell’armadio. Adesso hai scritto che in quell’elenco non c’erano candidati di Amo Siracusa. Forse non lo ricordi, ma io quel documento ce l’ho. Il prefetto ha trasmesso quel tuo elenco al questore per eseguire la verifica e riscontri dovuti. Al primo rigo dell’elenco c’è, guarda caso la lista Amo Siracusa”.
Amo Siracusa è recentemente passata a sostegno della maggioranza e, dopo il rimpasto, può contare su di un assessore: Maura Fontana.

https://www.facebook.com/epreale/videos/723109361443354/

Siracusa. Cutrufo in difesa

di Amo Siracusa: “Reale stia sereno, tutto già chiarito”

Le ultime dichiarazioni di Ezechia Paolo Reale tornano ad agitare la politica cittadina. A replicare è il leader di Amo Siracusa, movimento politico chiamato in causa da Reale nel suo video in cui si torna a parlare della lista dei cosiddetti impresentabili candidati alle ultime amministrative, presentata in Prefettura dall’attuale assessore comunale Fabio Granata.

“Tutti i punti del programma di governo della città del sindaco Italia sono stati da noi esaminati con lo stesso, integrati con quanto da noi proposto, e condivisi”, precisa intanto Gaetano Cutrufo. “Tutte le contrapposizioni politiche che ci hanno visto leali oppositori durante la oramai trascorsa campagna elettorale fanno parte di una storia passata: la città ha bisogno di un buon governo e di figure capaci e in grado di dare sostanziali contributi all’azione amministrativa. Noi ci poniamo in questo cammino con energia e fiducia e senza remora alcuna. Le differenze con Fabio Granata restano e saranno sempre oggetto di un confronto aperto e leale ma le diffidenze non fanno parte del nostro modo di essere. Quanto riportato dall’avvocato Reale è stato ampiamente discusso, chiarito e superato con i soggetti interessati prima del nostro appoggio all’azione di governo”.

Siracusa. Doppiopesismo,

poltrone e voltagabbana: “c’è una questione morale”

Il rimpasto ed i nuovi equilibri politici a Palazzo Vermexio restano tema caldo. I consiglieri comunali Roberto Trigilio e Silvia Russoniello (M5s), dopo aver assistito al riposizionamento di alcune forze che siedono in aula Vittorini, sollevano la questione morale. “Manca totalmente il rispetto del proprio elettorato e del cittadino. Mancano i programmi, i progetti e le soluzioni per i problemi di Siracusa e dei siracusani. L’unico scopo evidente è continuare a gestire quel po’ di potere che si può. Altro che pacificazione, qui l’inciucio si è fatto arte”, scrivono i due in una nota in cui riconoscono comunque a Reale di aver toccato un tema vero.
“E’ uno spettacolo avvilente quello che la politica siracusana sta regalando in questi ultimi giorni. Dal rimpasto ai cambi di casacca, dal doppiopesismo all’attaccamento alla poltrona. Persino L&C alza una timida voce di sdegno per l’operazione rimpasto che ha trasformato la giunta in un pullman multicolor, al cui interno trovano allegramente posto esponenti di centrodestra e centrosinistra. Siamo orgogliosamente diversi e strenuamente all’opposizione di una giunta con poche idee amministrative”, il pensiero di Russoniello e Trigilio. Che ai colleghi d’aula “folgorati sulla via di Palazzo Vermexio” rammentano che se non si ritrovano più nello schieramento con cui sono stati eletti, possono anche rimettere il mandato. “C’è più dignità nel passare la mano che nel passare per opportunisti”.

Fuoco amico sulla giunta Italia, anche Sos Siracusa perplessa sulla nomina di Fontana

Dopo gli appunti di Lealtà e Condivisione, forza politica a sostegno del sindaco Italia e con una rappresentante in giunta (Rita Gentile), anche l'anima ambientalista del centrosinistra siracusano avanza dubbi e interrogativi sul rimpasto. Sos Siracusa non sembra condividere la nomina come nuovo assessore all'Urbanistica di Maura Fontana.

"Se nulla si può aggiungere sulla vicenda giudiziaria che l'ha vista assolta in merito ad un'accusa di abuso d'ufficio perché il fatto non sussiste, in qualità di proprietaria-committente e progettista di un complesso turistico sopra il Fiordo della Pillirina e all'interno degli attuali confini della Riserva Terrestre Capo Murro di Porco e Penisola della Maddalena, non si può non ricordare, come già fatto da alcuni organi di stampa locali, che la stessa sentenza riporta al suo interno che 'i provveddimenti concessori (…) devono ritenersi afflitti da alcuni rilevanti profili di illeggitimità'".

Per Sos Siracusa salta all'occhio anche "il ruolo professionale del neo assessore all'Urbanistica, progettista di un comparto di ville mono e bifamiliari che hanno interamente ricoperto una zona mite di campagna come Isola-Carrozzieri. Comparti di edilizia convenzionata frutto di uno scellerato PRG le cui ripercussioni sono oggi chiaramente visibili dall'Isola, all'Epipoli passando per Tremmilia con un'espansione a macchia d'olio della città che ne ha massacrato il profilo con numerosi scheletri di case ancora oggi invendute. Un aumento ingiustificato di volumi e superfici edificate che rende ancor più difficile e antieconomica la gestione dei principali servizi al cittadino

che spesso lamentiamo”.
Sos Siracusa – cartello di associazioni ambientaliste – solleva allora una questione di opportunità politica e di compatibilità. La storia professionale (legittima) di Maura Fontana non si abbinerebbe – è la valutazione – con gli indirizzi del programma politico della giunta attuale in termini di “consumo di suolo zero”.

Siracusa. I renziani di Italia Viva alla conquista del Consiglio comunale. E in giunta…

Cambiamenti in vista anche sulla scena politica siracusana dopo la nascita del nuovo soggetto politico Italia Viva. La “creatura” di Matteo Renzi ha in provincia la sua figura chiave nell’ex sindaco, Giancarlo Garozzo. Con politica coerenza, ha annunciato nei giorni scorsi l’addio al Pd e la piena ed entusiastica adesione al movimento politico che si piazza tra i moderati ma con un occhio attento alla sinistra, dove il Pd rimane alleato naturale però non unico, e l’obiettivo di dare vita ad un nuovo polo.
In attesa di capire le mosse di Francesco Italia verso il movimento renziano, è possibile immaginare che la nuova formazione politica potrebbe subito presentarsi come una “forza” in Consiglio comunale: Trimarchi, Spataro, Pantano e forse anche Zappalà potrebbero costituirne l’ossatura. E in una mappa politica molto liquida, come quella dell’attuale assise, non sorprenderebbero eventuali e più che probabili adesioni anche dal centrodestra.

Quanto alla giunta, assessori come Alessandra Furnari e Cosimo Burti possono venire considerati (per storia politica personale) nell'orbita di Italia Viva, mentre il "tecnico" Pierpaolo Coppa potrebbe essere il nome nuovo e in più per l'universo renziano aretuseo.
Ad uscirne pesantemente indebolito sarebbe il Pd, improvvisamente all'angolo in giunta ed in Consiglio. Ma non dormono sonni tranquilli neanche in Forza Italia e tra i banchi del centrodestra.

Siracusa. Politica incandescente, Granata contro Reale: "sconfitto e traumatizzato"

Non si fanno attendere le reazioni alle accuse di doppiopesismo mosse da Ezechia Paolo Reale a diverse componenti politiche, di opposizione ieri e di maggioranza oggi. Fabio Granata, assessore alla legalità citato dal leader di Progetto Siracusa per la battaglia contro gli impresentabili che sarebbero poi transitati dalla parte dell'amministrazione, replica a stretto giro di posta. "A volte le sconfitte elettorali lasciano traumi evidenti nelle persone e le trasformano lentamente quanto inesorabilmente. L'ultima uscita pubblica del consigliere Ezechia è dimostrazione plastica di questa dinamica. Fabio Granata, Francesco Italia e l'intera Giunta Comunale non accettano lezioni di etica e di politica da nessuno, tanto meno da chi nella costruzione della sua ennesima candidatura fallimentare a sindaco della Città, non ha avuto remora alcuna ad accettare

sostegni e candidature ‘discutibili’. E questo – continua Granata – non secondo una valutazione soggettiva, ma alla luce delle sentenze penali successivamente sopraggiunte nei confronti dei suoi sponsor o candidati delle sue liste. Tanto meno da parte di chi non ha mai espresso una sola parola contro quel Sistema Siracusa che ha massacrato la nostra città”.

Parole, quelle di Fabio Granata, destinate a rendere ancora più incandescente il clima politico. “Rassicuriamo il consigliere Ezechia Reale che nella relazione denuncia alla Prefettura di Siracusa non erano presenti candidati di Amo Siracusa e che, per quando riguarda l’espressione in Giunta dello stesso gruppo, l’architetto Fontana, dovrebbe conoscere bene l’esito del procedimento che l’aveva vista coinvolta visto la sua piena assoluzione, merito sia della totale estraneità ai fatti contestati che della abilità del difensore: lo stesso avvocato Paolo Reale al quale consiglio vivamente di tornare alla professione a tempo pieno. Ed a proposito di ‘trasformismo’, potrei infierire ricordando il suo rapido passaggio dalla fede radicale e da assessore di Crocetta alle ‘magnifiche sorti e progressive’ del centrodestra…”.